

Il Clima di fiducia delle imprese sul PNRR

Sintesi dei risultati della ricerca

1. Fiducia “tiepida” delle imprese verso il PNRR. L’indice complessivo si ferma al 52,4%. La fiducia sale nei beneficiari di fondi PNRR (53%) rispetto a chi non ha ottenuto fondi (50,2%).

Le **aspettative delle imprese italiane sul PNRR**, registrate in mezzo al guado della sua realizzazione, **si possono definire tiepide**, in attesa di essere rafforzate una volta superate le diverse difficoltà che stanno incontrando per l’attuazione degli investimenti e con essi i timori di non raggiungere gli obiettivi porteranno prefissati.

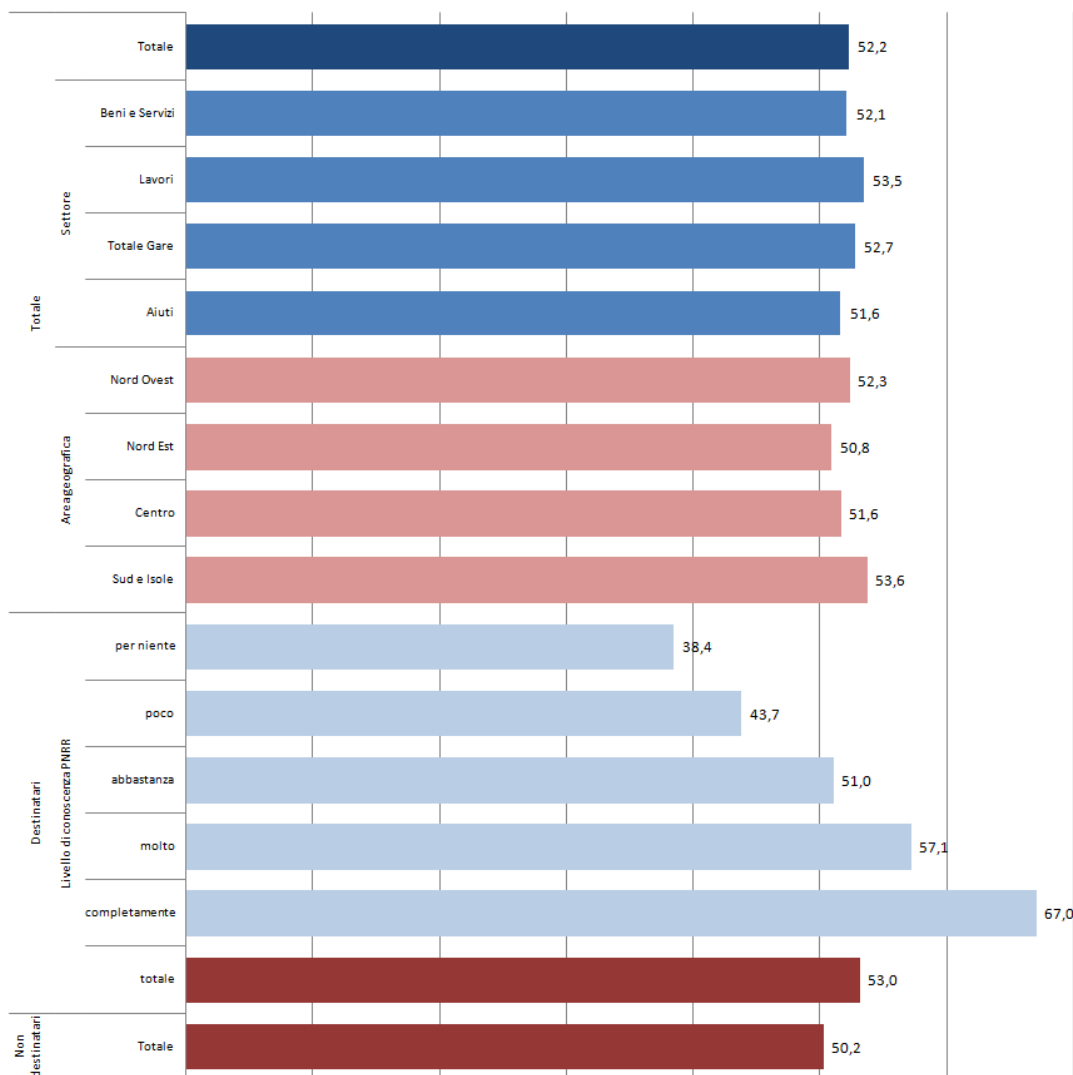
In questo clima nel quale convivono elementi di incertezza –legati anche al rischio di de-finanziamento – e di fondata speranza- verso risultati ancora tutt’altro che disattesi, prende forma l’ **indice di fiducia**, misurato in scala percentuale e calcolato come sintesi di giudizi forniti sui diversi temi. Tale indice, a dicembre 2023, si colloca intorno al **52,2%**, con punte del **53,6%** al Sud e del **53,5%** nelle imprese che partecipano a gare di lavori. **L’indice di fiducia arriva poi al 67% se si prendono in considerazione i soli beneficiari di fondi PNRR che al contempo hanno dedicato risorse umane alla maggiore conoscenza del funzionamento del Piano e dunque hanno investito in formazione, supporto e assistenza da parte di personale interno o esterno all’azienda.**

E’ quanto emerge dalla prima indagine sul clima di fiducia delle imprese verso il Recovery Plan, realizzata da **OReP, Osservatorio per il Recovery Plan**, che da ormai 3 anni monitora l’andamento del Piano raccogliendo dati di monitoraggio sull’avanzamento delle diverse misure. L’indagine si rivolge ad un campione di 1.000 imprese beneficiarie e non beneficiarie dei fondi PNRR, con l’obiettivo di analizzare la percezione generale che il sistema economico produttivo sta maturando verso il Piano di Ripresa e Resilienza e approfondirne alcuni aspetti chiave, come l’attuazione degli interventi, le problematiche più rilevanti, l’impatto atteso sulla crescita delle filiere produttive, le aspettative per il futuro.

Dall’analisi di cui si riportano di seguito le evidenze salienti, emerge un quadro a prevalenza di tinte tenui, ovvero senza grandi contrasti fra i diversi argomenti trattati, ma le differenziazioni rilevate, seppur non marcate, sono comunque significative e destinate ad accentuarsi una volta superato l’attuale momento di incertezza, tanto da far pensare che **una volta colmato il gap di “preparazione” e ma anche di incertezza gli atteggiamenti positivi possano essere rafforzati.**



Indice di fiducia delle imprese sul PNRR: risultati di sintesi

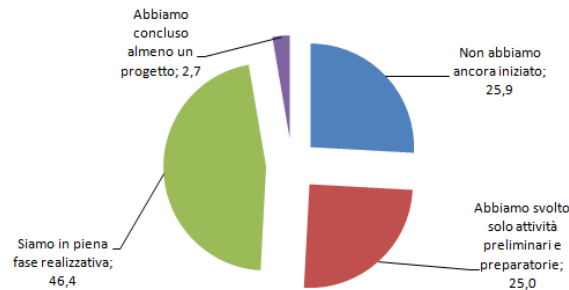


2. Il nodo tempi - Il 46% delle imprese sta realizzando gli investimenti ma oltre un' impresa su 3 dichiara di non aver neppure iniziato.

Il tema del rispetto dei tempi stringenti del Pnrr si conferma cruciale. A fronte di un buon 46% dei beneficiari di fondi PNRR che dichiara di essere in piena fase realizzativa, si riscontra un 50% di operatori che o non hanno iniziato le attività o hanno svolto solo azioni preparatorie. Solo il 2,7% dei rispondenti ha chiuso almeno un progetto di investimento.



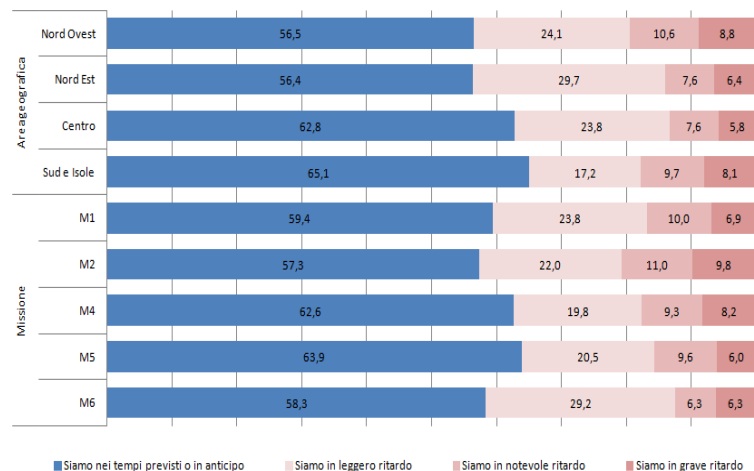
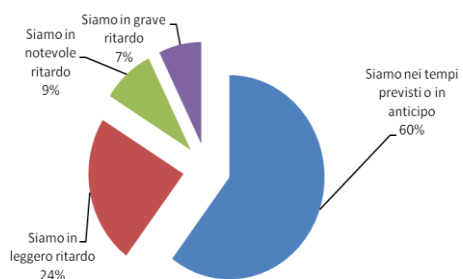
A quale stato di avanzamento siete con l'attuazione del/ vostro/i progetto/i investimento/i PNRR/PNC?, percentuale dei rispondenti



Il fatto di non aver avviato le attività non è necessariamente un indicatore di ritardo potendo infatti i finanziamenti essere stati concessi o le gare aggiudicate solo di recente. **E' infatti significativo che il 60%, dei rispondenti risulti operare secondo i cronoprogrammi previsti dalla misura di riferimento, anche se non va sottovalutato il restante 40% che è in ritardo più o meno grave. Un rispetto dei tempi relativamente maggiore si rileva per le imprese che hanno dichiarato un maggior livello di conoscenza dei meccanismi del PNRR.**

Se non si rilevano particolari differenziazioni fra destinatari diretti (aiuti per propri progetti) e indiretti (affidatari di gare), interessanti sono quelli rilevabili per area geografica, dove emerge un ritardo (almeno nella percezione delle imprese) del Nord, e in particolare del Nord Ovest, rispetto al Centro ed al Sud, che si caratterizza per la più alta percentuale di chi sta rispettando i tempi e al tempo stesso, per una percentuale relativamente alta anche di chi è in notevole o grave ritardo. Il rispetto dei tempi varia anche in relazione alla missione PNRR all'interno della quale il progetto è finanziato. In ritardo sono soprattutto le imprese coinvolte nella M2 e a seguire nella M1 e nella M6.

In generale state seguendo i tempi previsti per l'attuazione del/degli investimenti? (percentuale dei rispondenti, distribuzione geografica e per Missione)

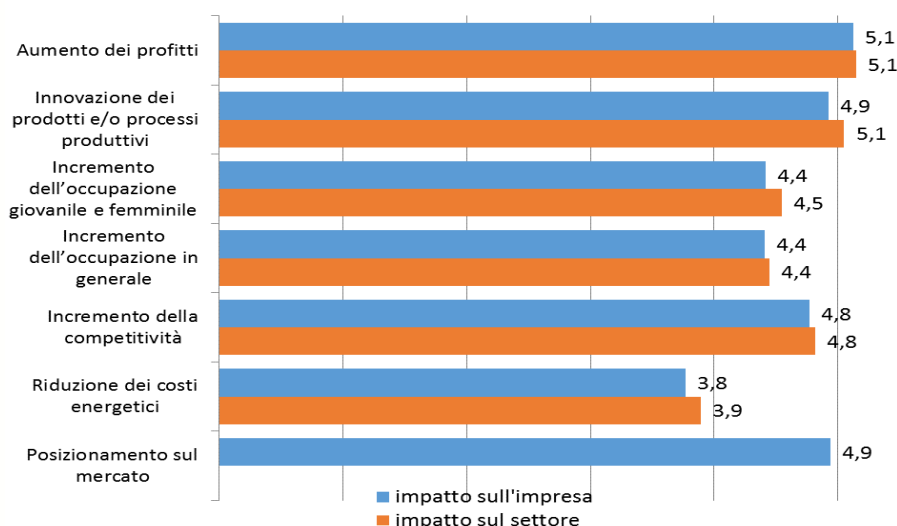


3. Nessuna riduzione dei costi energetici con il PNRR e deboli anche gli altri parametri di crescita

L'impatto del PNRR sulle principali variabili di crescita e sviluppo viene ritenuto modesto sia per quanto riguarda i vantaggi attesi su impresa beneficiaria sia per quanto riguarda quelli sul settore di riferimento. In quest'ultimo caso (impatto sul settore) il valore è leggermente più elevato rispetto a quello sulla singola impresa rispondente.

Colpisce la sfiducia delle imprese nei confronti della possibilità delle misure del Piano di impattare sui costi energetici (causa evidente della crisi con la quale la realizzazione degli investimenti ha dovuto specie inizialmente convivere) o sull'incremento dell'occupazione, che sono invece obiettivi fondamentali di tutta l'azione del Next Generation EU. Molto basse anche le aspettative su competitività e posizionamento di mercato.

In che misura pensate che il PNRR possa incidere sulla competitività e la crescita della vostra impresa e del vostro settore? (scala di valutazione 0-10)

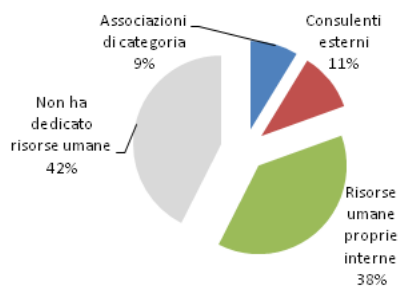


4. Buon livello di conoscenza del PNRR. L'investimento in risorse umane interne ed esterne ha pagato in termini di maggior livello di conoscenza del Piano

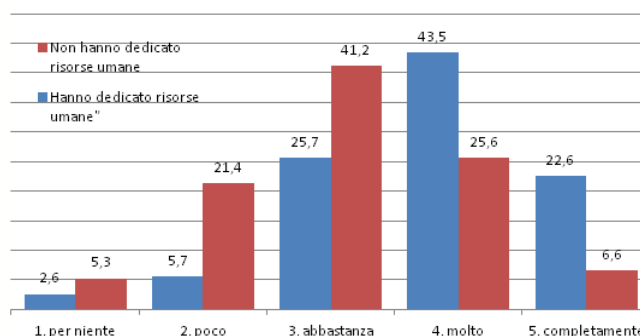
In generale le imprese che hanno beneficiato dei fondi PNRR evidenziano un **buon livello di conoscenza del PNRR**, che sale qualora si sia investito in risorse umane per poter partecipare ai bandi o comunque per cogliere al meglio le opportunità del Piano, **sia dedicando risorse interne** (in circa due terzi dei casi), **sia attivando consulenze o supporto esterno** (come nel rimanente terzo). Esprime, ad esempio, un elevato livello di conoscenza del PNRR (pari a 4 in una scala di valutazione 1-5) il 43% di chi ha investito in risorse umane, a fronte invece di un 25,6% di chi non ha fatto nessun investimento in risorse dedicate.



Tipologia di risorse umane interne ed esterne dedicate al PNRR (percentuale sul totale)



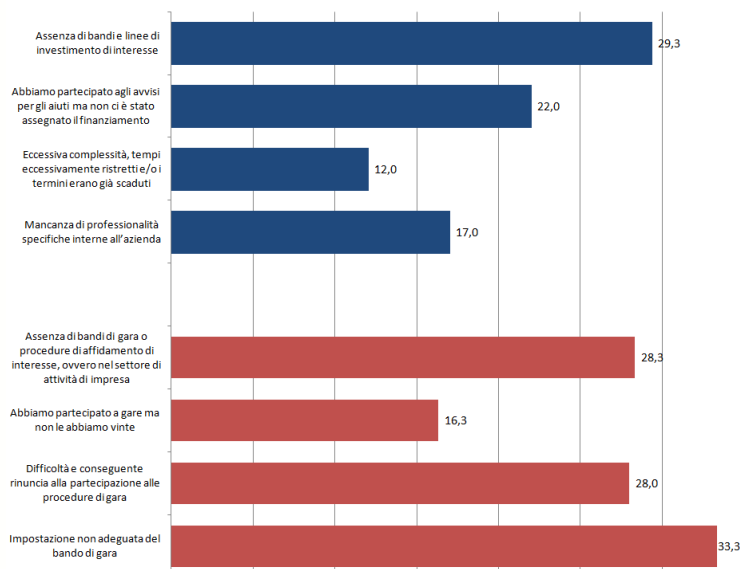
Livello di conoscenza del PNRR: confronto tra chi ha dedicato e chi non ha dedicato risorse umane (solo destinatari di fondi, scala 1-5: 1=per niente soddisfacente; 5= completamente)



5. Assenza di bandi di interesse e non assegnazione tra le principali criticità per chi non ha conseguito il finanziamento

Interessante l'analisi delle cause che hanno impedito alle imprese di NON percepire finanziamenti. **Oltre un'impresa su tre non ha riscontrato bandi di interesse** ma vi sono differenza tra le imprese potenzialmente interessate a percepire aiuti diretti e imprese potenzialmente interessate alle gare di lavori. Le prime segnalano in particolare la mancata assegnazione dei contributi, mentre le seconde sottolineano l'inadeguatezza dei bandi, la complessità delle procedure, i tempi ristretti o la scadenza dei termini.

Quali sono le principali cause che vi hanno impedito di ottenere finanziamenti da bandi del PNRR/PNC? (imprese NON destinatarie di fondi, percentuale dei rispondenti, risposte multiple)



Destinatari di Aiuti

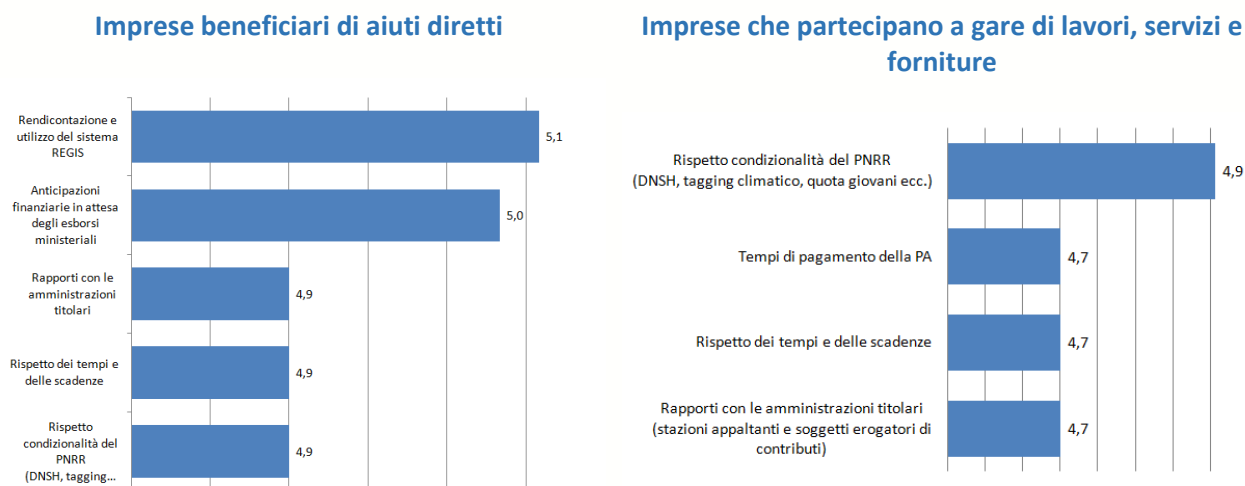
Partecipanti a gare



6. Problematiche e criticità sotto controllo. Rendicontazione e anticipazioni finanziarie gli aspetti più critici

Dall'indagine emerge chiaramente che **nessuna delle difficoltà che si sono potute incontrare nella realizzazione dei progetti si distingue per particolare criticità. Rendicontazione e anticipazione finanziaria sono le questioni ritenute più problematiche per le imprese beneficiarie di aiuti (che operano direttamente su Regis e hanno rapporti diretti con i soggetti attuatori), mentre le imprese che partecipano alle gare sottolineano maggiormente il tema del rispetto delle condizionalità del PNRR (inserito obbligatoriamente in tutti i bandi di gara).**

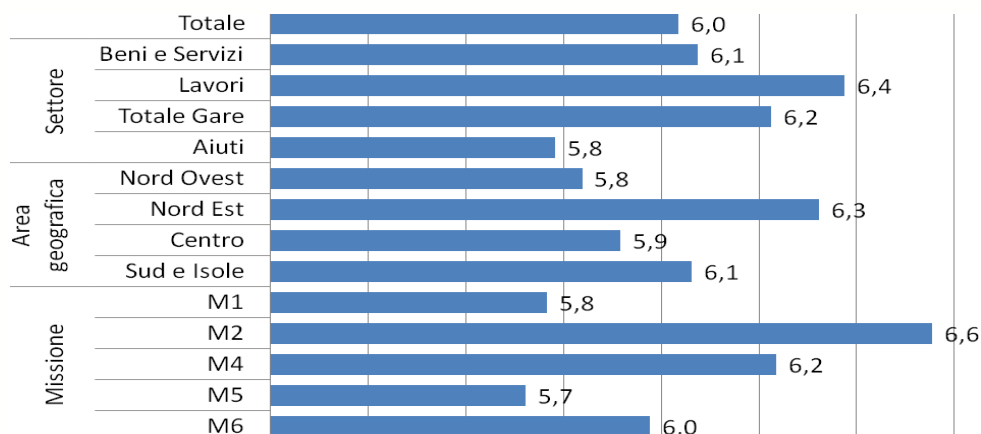
Quanto sono problematici i seguenti aspetti legati all'attuazione del PNRR? Solo destinatari di fondi PNRR (scala di valutazione 0-10)



Anche la **questione del DNSH** sembra essere sotto controllo, pur con qualche significativa diversità di comportamento. Guardando all'indice di sintesi in scala 0-10 si scopre un divario fra le aggiudicatriche di gare per la realizzazione di progetti PNRR (la capacità di adempiere al DNSH è pari a 6,2 e nei lavori arriva a 6,4) e quelle destinatarie di aiuti (la capacità di adempiere al DNSH è leggermente inferiore, pari a 5,8). Una disomogeneità più accentuata si riscontra anche in relazione all'area geografica, che contrappone le due aree del Nord (Est più virtuoso e Ovest meno virtuoso) e in relazione alla Missione, dove la capacità di adempiere al DNSH è pari a 5,7 nella M5 (dove gli adempimenti sono meno onerosi), a 6,6 della M2 (con adempimenti più stringenti a causa degli interventi in campo energetico).







Ritenete in particolare che la vostra azienda sia in grado di adempiere agli obblighi previsti dal DNSH? (Solo destinatari di fondi , scala di valutazione 0-10)



7. Gare PNRR più snelle e efficienti ma anche maggiori vincoli contrattuali

L'indagine OReP ha approfondito nello specifico anche i **meccanismi delle gare PNRR** con cui si affida la realizzazione di progetti. **In generale le imprese riconoscono procedure di gara più snelle e un'efficienza complessivamente più elevata dei processi di appalto. Dall'altra parte si confermano sia maggiori vincoli contrattuali per il rispetto dei tempi e dei costi, sia maggiori controlli da parte del committente/sogetto attuatore.**

Ritenete che per le gare per la realizzazione del PNRR-PNC rispetto alle altre a cui avete partecipato e vi siete aggiudicati si caratterizzano per:

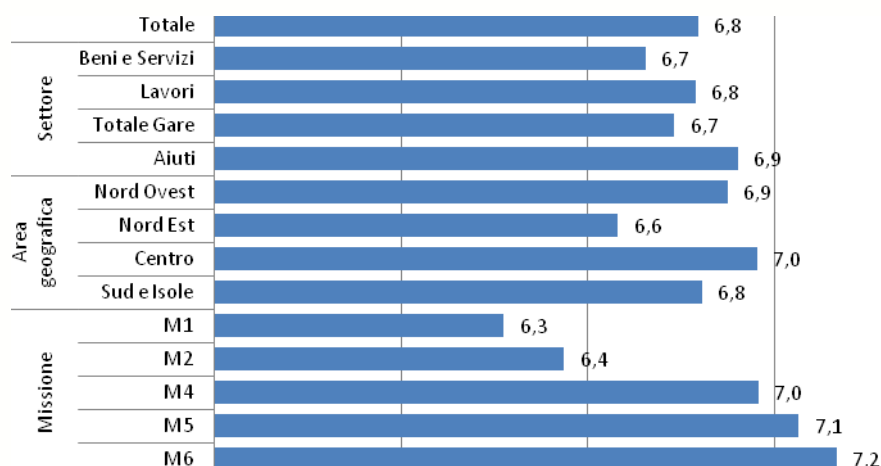
	Totale Gare	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
 <i>Procedure di gara più snelle</i>	5,0	5,2	4,7	4,8	5,3
 <i>Maggiore efficienza delle procedure e dei processi</i>	5,6	5,9	5,2	5,3	5,9
 <i>Maggiori vincoli contrattuali per il rispetto dei tempi e dei costi per l'esecuzione del contratto</i>	5,5	5,7	5,6	4,9	5,6
 <i>Maggiori controlli da parte del committente e/o maggiori richieste di rendicontazione</i>	5,6	5,9	5,3	5,2	5,9



8. Ruolo positivo delle associazioni di categoria

A parere degli imprenditori le **associazioni di categoria hanno svolto un ruolo positivo di supporto, accompagnamento e informazione sul PNRR/PNC**, con un giudizio pari 6,8 in una scala di valutazione 0-10. La valutazione è più positiva al Centro e per le Missioni 4,5 e 6. In generale chi ha fruito e quindi riconosciuto la validità del supporto ricevuto abbia poi restituito valutazioni e giudizi tendenzialmente più positivi su tutti i quesiti posti. Anche **in questo caso vi è una relazione diretta e positiva tra chi dichiara buoni livelli di conoscenza del PNRR e al contempo l'utilità del supporto ricevuto dalle associazioni di categoria** (dove maggiore si rilevano giudizi mediamente più positivi),

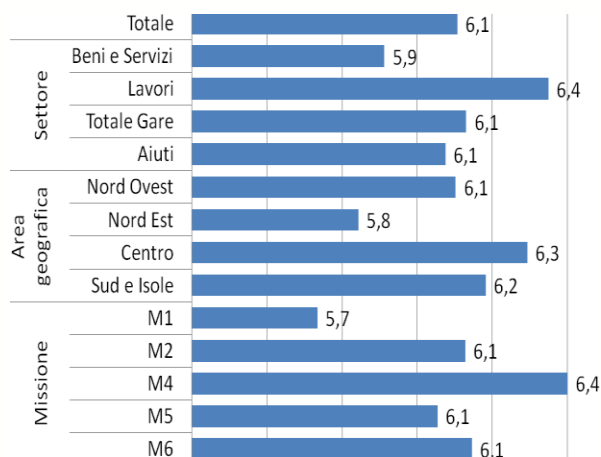
E' stata utile l'azione di supporto, accompagnamento e informazione delle associazioni di categoria/territoriali sul PNRR/PNC (solo destinatari, scala di valutazione 0-10)?



Nel complesso l'esperienza del mondo imprenditoriale verso il PNRR viene valutata in modo **ampiamente positiva**, con valutazione più alte per chi opera nel settore dei lavori, per le imprese del Centro Italia e per gli investimenti legati alla Missione 4. **La fiducia sulla possibilità che il PNRR possa incidere nei prossimi due anni sulla crescita complessiva del paese PNRR è ad un livello accettabile (seppur non elevato), ma tale risultato non impedisce che al tempo stesso prevalgono i giudizi di coloro che ritengono utile e opportuna una revisione di alcuni degli obiettivi del PNRR/PNC.**

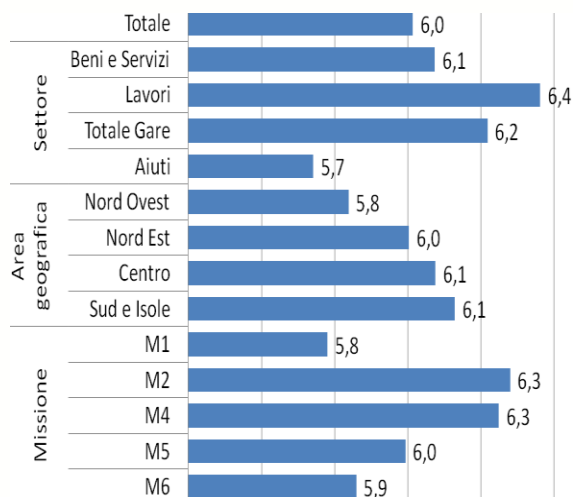


Quanto positiva ritenete la vostra esperienza complessiva sul PNRR/PNC (solo destinatari, scala di valutazione 0-10)?



Ritenete che nei prossimi due anni il PNRR/PNC riuscirà a stimolare la crescita del sistema Paese (solo destinatari, scala di valutazione 0-10)?

?



L'indagine OReP è stata svolta con la metodologia CATI ed è stata indirizzata ad un campione di 1000 imprese, così suddivise: 700 imprese beneficiarie di fondi PNRR (DESTINATARI) e 300 imprese non beneficiarie di fondi PNRR (NON DESTINATARI) Le imprese beneficiarie sono state poi suddivise tra beneficiarie dirette di aiuti o crediti di imposta e beneficiarie indirette attraverso la partecipazione a gare di lavori, forniture e servizi da parte dei soggetti attuatori. La rilevazione si è svolta nei mesi di settembre-novembre 2023

